

Comunisti in Campidoglio / Franca Prisco

Un carattere deciso, una grande carica (qualcuno la chiama «grinta») nell'affrontare i problemi: ti aiutano?

La «rivoluzione» di una donna assessore al personale



50 anni, sposata, due figlie, Franca Prisco ha avuto nel cinque anni di amministrazione di sinistra in Campidoglio due incarichi-chiave. Prima l'assessorato alle borgate, poi quello al personale. Due responsabilità a tempo pieno. È stato difficile conciliarle con la famiglia, le figlie, con il tuo «essere donna»?

Di questi cinque anni quali sono le «date» che ti ricordi con più piacere? Come assessore alle borgate, il luglio del '78. In soli due anni eravamo riusciti ad approvare la variante generale. Una città di 800 mila abitanti diventa legale. Un'operazione politica, oltre che tecnica, che, secondo me, non è affatto esagerato definire storica. Recentamente, poi, come assessore al personale, il varo della ristrutturazione dei servizi comunali e le delibere quadrate per il decentramento mi hanno dato una grande soddisfazione. Un lavoro lungo, minuzioso, anche complesso è finalmente arrivato in porto.

Se il 21 giugno vincessero la DC, cosa perderebbe la gente? Tutto, tante conquiste. Ma to ha una preoccupazione un po' particolare, se vuoi una distorsione «professionale». Vedi, in questi anni abbiamo svolto un lavoro quotidiano, poco visibile, ma molto delicato, per ridare all'apparato capitolino efficienza, competenza, moralità. Oggi tecnici, funzionari, impiegati hanno la certezza di lavorare nell'interesse di tutta la città, non per una parte soltanto o per quella o quell'altra clientela. È un recupero lento di risanamento, di fiducia reciproca. Se la DC ricomparisse il Campidoglio tutto questo andrebbe perduto. Forse può sembrare, tra le tante, una «piccola» cosa. Ma l'inquinamento delle istituzioni, il loro piegarci agli interessi di una parte, di un «potente», non è forse un terreno su cui si sinea, al centro come in periferia, il futuro della nostra democrazia?



«La squisita officina» alla galleria Arco Farnese

Uno scandaglio nelle miniere della pittura moderna



Aristide Sartorio: «Bacco»

Dipinti firmati tra 1870 e 1914 «La squisita officina» Roma; galleria Arco Farnese - Roma, Via Giulia, 180; fino al 6 giugno; ore 10/13 e 17/19.30. È una condizione caratterizzante la storia della critica d'arte l'oblio di interi periodi o fasi espressive in ragione più dell'influenza del gusto attuale che di un cosciente giudizio.

Se questa condizione potrebbe essere giustificabile per il passato, è solo quando rifiuti e rimosioni si legittimavano con la forte differenziazione estetica del presente giudicante, essa è tanto più irritante ed incomprensibile per un'epoca in cui la storia dell'arte si vuole porre come metodologia scientifica travalicando le oscillazioni del gusto per l'esigenza di appropriarsi della coscienza storica del passato, ipoteticamente di tutto il passato.

Per questa ragione è sorprendente constatare, visitando questa bella mostra, che molti degli artisti esposti sono chi sconosciuto, chi privo di qualunque conoscenza filologica e meno che mai interpretativa.

riente in cui la rottura con il passato è o particolarmente difficile o minimale. È quello che ha intrapreso la curatrice del catalogo che, come rileva Maurizio Calvesi nell'introduzione, tramite una scelta ristretta alle sole opere firmate documenta una schiera di artisti ben più numerosi di quello che facevano sospettare i pochi nomi noti e, con la certezza dell'attribuzione, dà un fondamento preciso ed indiscutibile a documenti pittorici di scottissima qualità: un inedito di Zandomeni, un sorprendente paesaggio di Aristide Sartorio, due ritratti di Felice Carena squisitamente decantati fino a far loro sfiorare i brividi di Beldini e la vertigine faustista.

E sempre si nota l'ingerenza, su una vincolante base tradizionale, di elementi decontestualizzati e travestiti da esperienze più moderne, come in Francesco Gioli o nel mirabile nudo femminile di Morelli e soprattutto in pittori francesi quali Le Brun, Doucet, Helleu, nei quali proprio l'oscillare ibrido colora il loro sceltismo dei timbri inquietanti del cupo scetticismo, della decadenza cosciente, di un simbolismo metaforico.

Anna Coliva

Si apre il 18 giugno

A Sermoneta incontro musicale italo-sovietico



ART PEPPER AL GIULIO CESARE

Un concerto di musica contemporanea italiana con musiche di Cesa, Guarnieri, Arrigo, Oppò, Vacchi e Scelsi interpretato dalla camerata strumentale romana aprirà il 18 giugno nel castello Caetani di Sermoneta, il Festival Pontino di Musica. Proseguendo sulla linea intrapresa 4 anni fa di scambi musicali e culturali con la musica contemporanea di altri paesi, la 18. edizione del festival avrà come ospiti i musicisti sovietici i quali si esibiranno insieme ai colleghi italiani in tre concerti in programma il 19, 20 e 21 giugno a Priverno, nell'Abbazia di Fossanova nel quadro dell'incontro di studio su «Generi musicali e il loro pubblico» che si svolgerà negli stessi giorni a San Felice Circeo.

Vi interverranno, tra gli altri, il maestro Goffredo Petrassi, Mario Bortolotto e Luigi Festalozza. Le relazioni saranno svolte dalla musicologa sovietica Rimma Kossacava e da Mario Baroni. Contemporaneamente al Festival, di cui è presidente onorario il maestro Petrassi e di cui sarà eseguita in prima assoluta una composizione per flauto e pianoforte, si svolgono i corsi di perfezionamento strumentale e di interpretazione musicale organizzati dal Campus Internazionale di Musica. Gli allievi, tutti diplomati al Conservatorio, proseguono in un'iniziativa spontanea realizzata l'anno scorso, eseguendo la sera nel paese di Sermoneta, delle «serenate»; improvvisazioni non programmate né annunciate se non con un avviso nel bar del paese.

Un concerto di musica contemporanea italiana con musiche di Cesa, Guarnieri, Arrigo, Oppò, Vacchi e Scelsi interpretato dalla camerata strumentale romana aprirà il 18 giugno nel castello Caetani di Sermoneta, il Festival Pontino di Musica. Proseguendo sulla linea intrapresa 4 anni fa di scambi musicali e culturali con la musica contemporanea di altri paesi, la 18. edizione del festival avrà come ospiti i musicisti sovietici i quali si esibiranno insieme ai colleghi italiani in tre concerti in programma il 19, 20 e 21 giugno a Priverno, nell'Abbazia di Fossanova nel quadro dell'incontro di studio su «Generi musicali e il loro pubblico» che si svolgerà negli stessi giorni a San Felice Circeo.

Di dove in quando



«Dal nuovo mondo» di Nino De Tollis al TSD

La musica è cosmica, il film metropolitano e in mezzo l'attore

La musica a teatro, questa sconosciuta! Già, sono stati particolarmente numerosi, negli ultimi anni, i tentativi di rapporto famosi brani strumentali ai movimenti e alle strutture sceniche. Al di sopra e al di fuori del teatro musicale in senso proprio, di quel «recitar cantando» che vanta origini antiche, s'è cercato un rapporto di immagini, senza passare attraverso le parole, recitate o cantate che fossero. Ultimo «esperimento», in ordine di tempo, è quello di Nino De Tollis che già da qualche giorno presenta al TSD di via della Paglia, Dal nuovo mondo, spettacolo interdisciplinare fra teatro, musica e cinema, ispirato all'ultima, e alla più celebre, delle nuove sinfonie di Antonin Dvorak, la n. 5 (conosciuta appunto con il nome Dal nuovo mondo).

Così il risultato complessivo è quello di un lavoro sugli attori, lavoro specifico al quale Nino De Tollis si rivolge da parecchi anni. In questo senso la prova del tre interpreti — Marina Faggi, Rita Maria Clerici e Paolo Montesi — è più che soddisfacente, dal momento che essi riescono, in ogni caso, a sostenere i due ruoli contrapposti, i due stati d'animo di cui si diceva. La scena è di Francesco Grazioli, mentre i filmati, semplici quanto è indispensabile ad una tale rappresentazione, sono di Buster Trupp. Infine la regia, firmata dallo stesso Nino De Tollis, riesce quasi sempre ad equilibrare le tensioni, a volte assai lontane tra loro, dello spettacolo, anche tenendo presenti le diverse capacità espressive di teatro, musica e cinema.

Lungo tutto lo sviluppo del quattro movimenti della sinfonia, sulla scena vengono proiettati altrettanti filmati, nei quali si inseriscono, quali complementi fondamentali, tre attori che in qualche modo offrono la giusta chiave di lettura del complesso trionfo. «I quattro passaggi esprimono possibili e impossibili analogie tra il comune viaggiatore dello spazio metropolitano e il privilegiato viaggiatore dello spazio cosmico». Proprio in queste



Mostra-performance al Maestoso

Piero Marsili è un fotografo piuttosto noto, anche per quanto riguarda il campo teatrale. Nei giorni scorsi Marsili è stato in Irlanda del Nord a fotografare (in senso metaforico e in senso letterale) una situazione, particolarmente drammatica in questi giorni. Gli scatti e i commenti che sono venuti fuori da questo servizio, saranno presentati stasera.

domani e sabato al Maestoso, non sotto la semplice forma fotografica, bensì attraverso un complesso e più critico sviluppo spettacolare. Il titolo della mostra-performance è A.R., andata e ritorno dall'Ulster; un'occasione per soffermarsi su degli avvenimenti che hanno da tempo toni estremamente inquietanti.

Al Filadelfo (Sala 2), in via Orti d'Alibert dalle 18.30 in poi, per la rassegna del cinema tedesco degli anni '70, si può vedere «La prima polka» di Klaus Emmerich, con Maria Schell. Come tutti i film della rassegna, anche questo è inedito in Italia e perciò si può anche serenamente e senza pregiudizi provare a capire di che parla (superato il letargo dei sottotitoli). MUSICA - Al Folkstudio, in via dei Sacchi 3, «Anti-cha Ballate», delle due folk-singers Colette & Colette che hanno scelto il loro repertorio nella tradizione bretone e provenzale classica.



TEATRO - Ultima sera di Paolo Poli in «Mistica», un collage tratto da Fogazzaro nel quale l'attore interpreta da solo numerose parti. Lo spettacolo comincia alle 21, alla Sa-

lino: stazione Termini via Cavour; EUR: viale Europa 76; Monteverde Vecchio: via Carini 44; Monti: via Nazionale 223; Noventino: piazza Massa Carrara; via delle Province 64; Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Ostiense: Circonvallazione Ostiense 25; Parioli: via Bertolini 3; Pietralata: via Tiburtina 437; Ponte Milvio: piazza Ponte Milvio 18; Portuense: via Portuense 423; Prenestino Labariano: via Acqua Bullicante 70; Prati, Trionfale, Primavalle: via Cola di Rienzo 213, viale Europa 76; Quadraro, Ciomaglia, Don Bosco: piazza S. Giovanni 80; Castro Pretorio, Ludovico: via E. Orlando 62, piazza Barberini 49; Tor di Quinto: via F. Galliani; Trastevere: piazza Sonnino n. 47; Travi: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Rocca Antica 2; Appio Latino, Tuscolano: via Appia Nuova 55, via Ragusa 12.

lettere al cronista
Piazza Navona: isola pedonale o pista da corsa?
Cara Unità, scrivo per segnalare un fatto davvero increscioso. La sera del 25 maggio mi trovavo a piazza Navona. Verso le 22.30 e 30, un bel tratto della piazza (dalla parte che dà verso piazza di Pasquino) si era trasfor-

ROMA UTILE
COSTI IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 10 di ieri: Roma Nord 19; Fiumicino 19; Pratica di Mare 19; Viterbo 16; Latina 18; Frosinone 19. Tempo previsto: variabile; anticiclone.

ROMA UTILE
MUSEI - Galleria Colonna, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Dorio Pamphili, Colleone Romano la martedì, venerdì, sabato e domenica: 9-13.30.

ROMA UTILE
FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Bocca: via E. Sa. S. Silvestro 31; Esquil-

CESTIA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.
FACCHINAGGIO - SERVIZIO MAGAZZINI SPEDIZIONI MANOV
TRASLOCHI - SPECIALIZZATO MACCHINARI INDUSTRIALI
TRASPORTI - NAZIONALI INTERNAZIONALI PAESI M.E.C. SERVIZIO IN CITTA' DEPOSITO MERCI
TRASPORTI - MATERIALI ELEMENTI DI GROSSE DIMENSIORI

EINAUDI IL PIU' GRANDE ISTITUTO DI ROMA
Corsi regolari e recupero anni scolastici
Liceo classico, scientifico, linguistico, artistico
Istituto tecnico industriale (tutte le specializzazioni)

EINAUDI LICEO LINGUISTICO
INIZIATE ISCRIZIONI TUTTE LE CLASSI
Particolarmente alunni provenienti dalle Medie
SEZIONE SPECIALE: recupero anni in un anno

COMUNE DI TOLFA PROVINCIA DI ROMA
IL SINDACO AVVERTE
che l'Amministrazione Comunale di Tolfa indice una licitazione privata per i lavori di costruzione di una Scuola Materna in S. Severa Nord, per l'importo a base d'appalto di L. 227.000.000.

COMUNE DI MONTEROTONDO PROVINCIA DI ROMA
Assessorato Lavori Pubblici
Avviso di gara
Questa Amministrazione procederà all'esperimento di licitazione privata, con l'ammissione di offerte in aumento ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di ammodernamento fognature capoluogo e frazioni - opere miglioramento tecnico e igienico - lotto n. 4 nell'importo a base d'asta di L. 74.562.840.